



Fondazione Lombardia
per l'Ambiente



Parco  Ticino



Svi uppo Sostenibile:
tutela della biodiversità e dell'ambiente,
qualità della vita



fondazione
cariplo

Giornata della Biodiversità

Verso la nuova PAC

Gestione e conservazione di agro-ecosistemi e di ambienti forestali a favore dell'avifauna di interesse conservazionistico nel Parco del Ticino

Interventi del progetto Cariplo e PSR

Paolo Bonazzi – Studio FaunaViva

SABATO 18 Giugno 2016
Centro Parco Ex Dogana – Lonate Pozzolo VA

La biodiversità e gli ambienti aperti del Parco del Ticino

Gli ambienti aperti rappresentano un elemento di primaria importanza per le strategie di conservazione in ambito planiziale e nel Parco

Sotto questo tema si incontrano due aspetti fondamentali:

1. La tutela della biodiversità
2. La gestione delle aree agricole, o agro-ecosistemi



La biodiversità e gli ambienti aperti del Parco del Ticino

A partire dal 2005 (progetto INTERREG IIIA), il Parco del Ticino ha portato avanti un approccio atto a sviluppare un modello di gestione che permettesse di tutelare e incrementare la biodiversità, sia nelle aree naturalistiche di pregio, ma soprattutto **nei territori adibiti ad uso agricolo e forestale"**.

In questo contesto nasce la **Stazione Ornitologica Dogana**

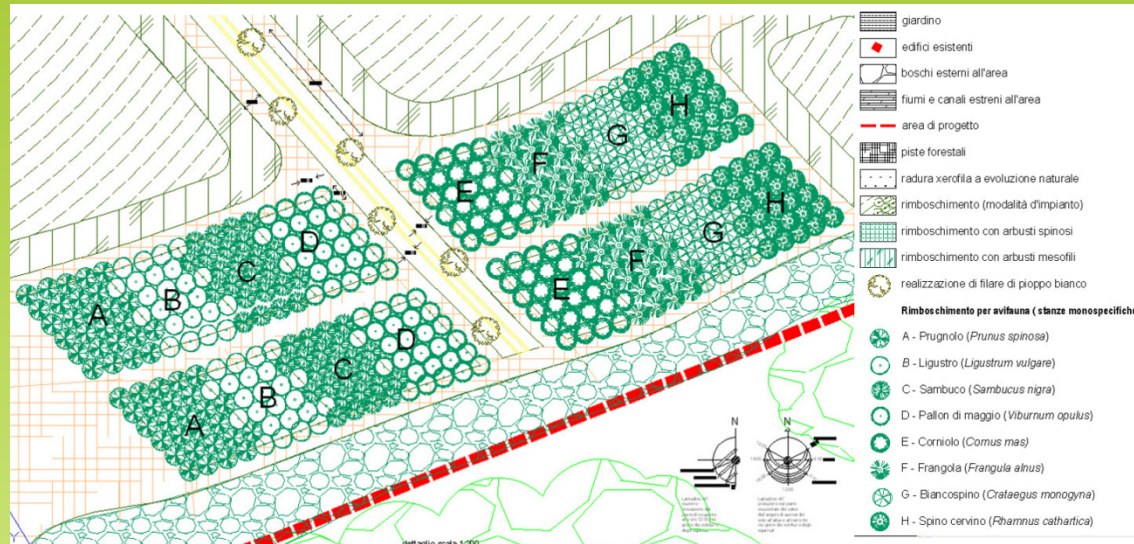
La Stazione Ornitologica “Dogana”

L'area oggetto dello studio è costituita da **un'area aperta di 6 ha** precedentemente occupata da un seminativo, che il Parco rileva per sperimentare una transizione verso l'ambiente aperto naturale che meglio sostenga la biodiversità.

L'area è situata nella **ZPS "BOSCHI DEL TICINO" (IT2080301)**

Interventi a favore delle specie migratrici

Le indicazioni fornite dall'inanellamento permettono di orientare le scelte gestionali verso interventi tesi a incrementare la biodiversità dell'area

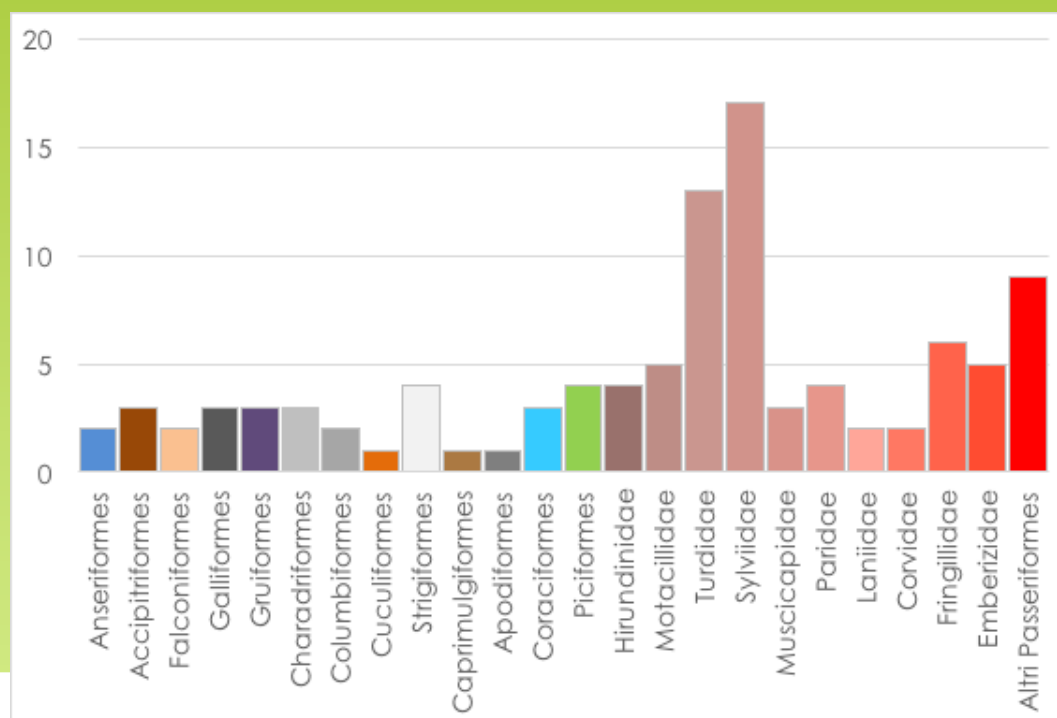


Specie	N	Specie	N
Biancospino (<i>Crataegus monogyna</i>)	50	Sambuco (<i>Sambucus nigra</i>)	50
Corniolo (<i>Cornus mas</i>)	50	Pallon di maggio (<i>Viburnum opulus</i>)	50
Frangola (<i>Frangula alnus</i>)	50	Prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>)	50
Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>)	50	Spino cervino (<i>Rhamnus cathartica</i>)	50

Risultati della attività di inanellamento

Fin dalla prima stagione la stazione ornitologica Dogana mostra le sue **potenzialità per varietà e qualità delle catture.**

Nel corso di 11 anni di attività sono state effettuate **15.273 catture.**



107 specie

35 famiglie

14 ordini

Risultati della attività di inanellamento

Le catture coinvolgono diverse specie tipiche degli **ambienti aperti**, di cui alcune di particolare **interesse per la conservazione**.





Voltolino



Re di quaglie



Succiacapre

Martin pescatore



Tottavilla



Pettazzurro



Balia dal collare



Averla piccola



Ortolano



Risultati della attività di inanellamento



Averla piccola *Lanius collurio*
(Allegato I Direttiva 2009/147/CE)

**Catturati complessivamente circa 450
individui dal 2005 al 2014.**

**Il sito di cattura più importante in Italia
(media > 10% del campione nazionale)**

**Sono stati rilevati Tassi di ingrassamento
elevati per la specie.**

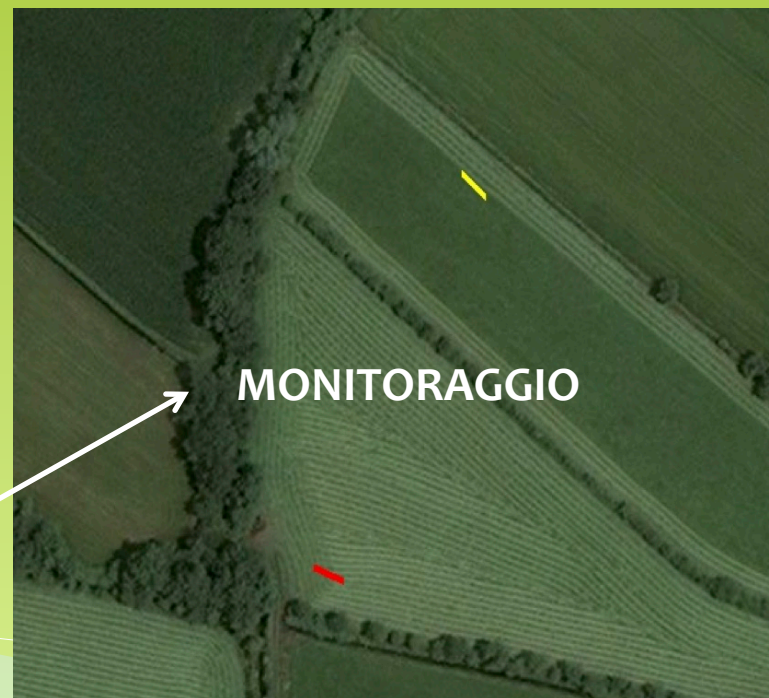
Interventi a favore dell'entomofauna

Nell'ambito del progetto “Gestione e conservazione di agro-ecosistemi e di ambienti forestali a favore dell'avifauna di interesse conservazionistico nel Parco del Ticino” è stata condotta un'indagine di monitoraggio dell'entomofauna negli ambienti agricoli del parco (azione 15), che ha fatto luce sugli effetti delle misure proposte con le azioni 4, 5, 6, 7, **8**, 9, in confronto ad aree dove le misure non sono state messe in atto.

Azione 8 MANTENIMENTO DI FASCE PRATIVE TEMPORANEAMENTE NON FALCIATE

Mantenimento di fasce erbacee non falciate per incrementare la diversità floristica ed entomologica e migliorare l'idoneità dell'habitat a favore dell'avifauna degli ambienti agricoli.

Realizzazione da parte di aziende agricole locali di **10 fasce** prative temporaneamente non falciate, anche combinate fra loro, di superficie di **1 pertica milanese** ciascuna e preferibilmente con larghezza intorno a **4 metri** e lunghezza intorno a **160 metri** l'una



Taxa indagati

Sono state indagate 19 categorie sistematiche:

- Ragni (Araneae)*
- Efemerotteri (Ephemeroptera)*
- Blattodei (Blattaria)*
- Mantodei (Mantodea)*
- Ortotteri (Orthoptera)*
- Dermatteri (Dermaptera)*
- Plecotteri (Plecoptera)*
- Emitteri eterotteri (Hemiptera Heteroptera)
- Emitteri omotteri (Hemiptera Homoptera)
- Carabidi (Carabidae)
- Cicindelidi (Cicindelidae)
- Coleotteri polifagi (Coleoptera polyphaga)
- Neurotteri (Neuroptera)*
- Mecotteri (Mecoptera)*
- Tricotteri (Trichoptera)*
- Ditteri (Diptera)*
- Lepidotteri (Lepidoptera)*
- Imenotteri (Hymenoptera)*
- Formicidi (Formicidae)
- Atri gruppi



Aree di campionamento

In 5 aree di campionamento

Per un totale di 26 plot di rilevamento

13 in prati non sfalciati

13 in prati sfalciati regolarmente

10 transetti lineari in ogni plot

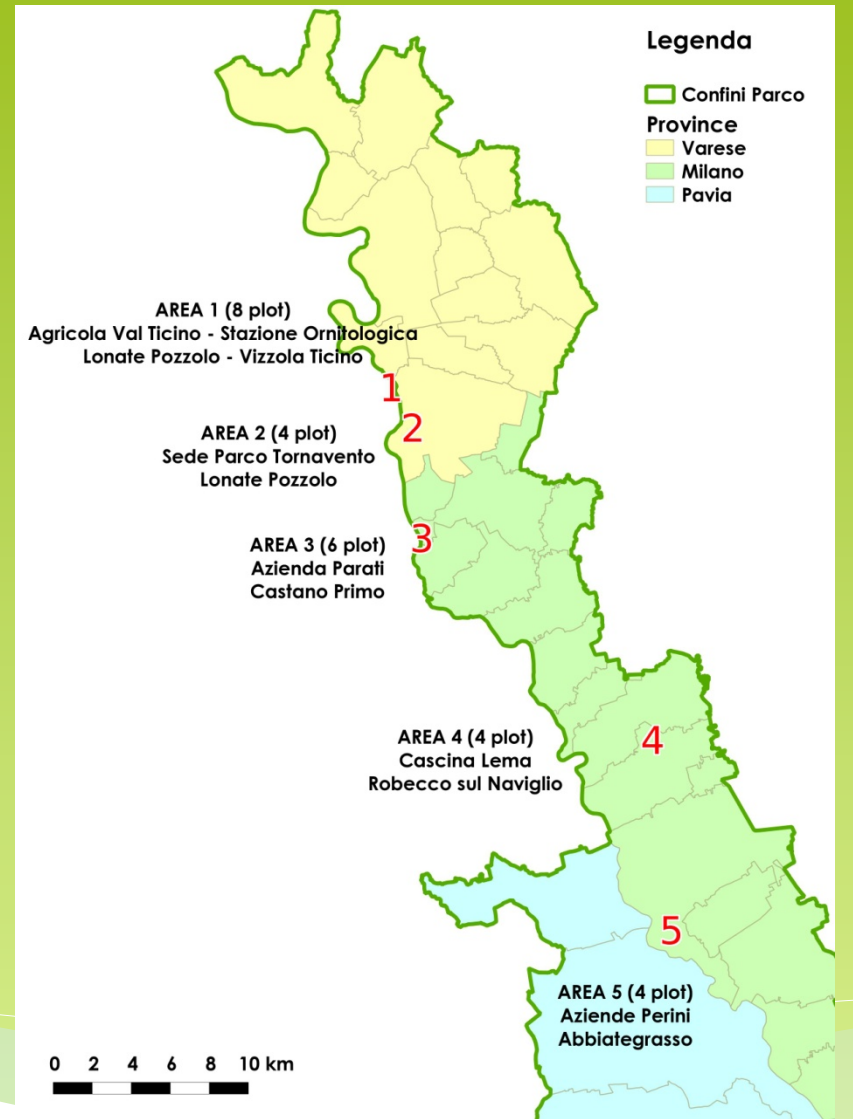
10 sfalci in sequenza lineare

Indagini ripetute per gli anni

2012

2013

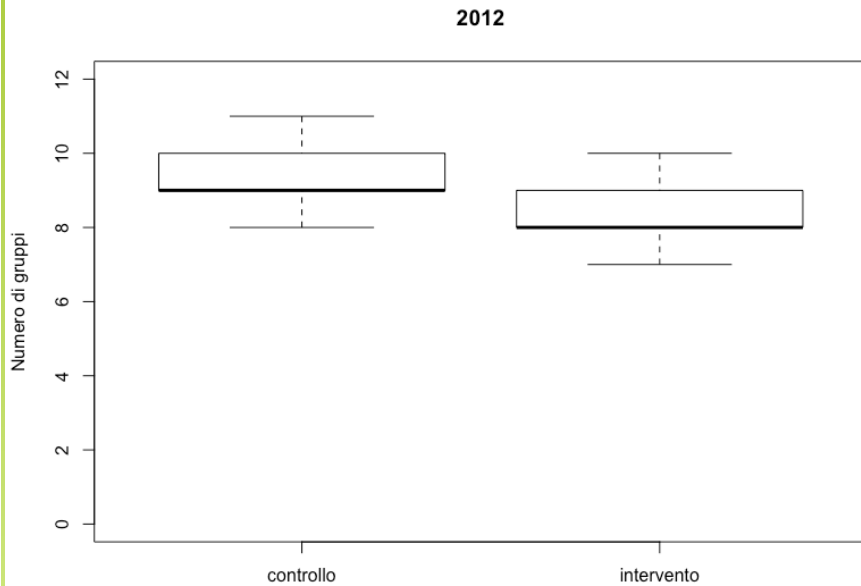
2015



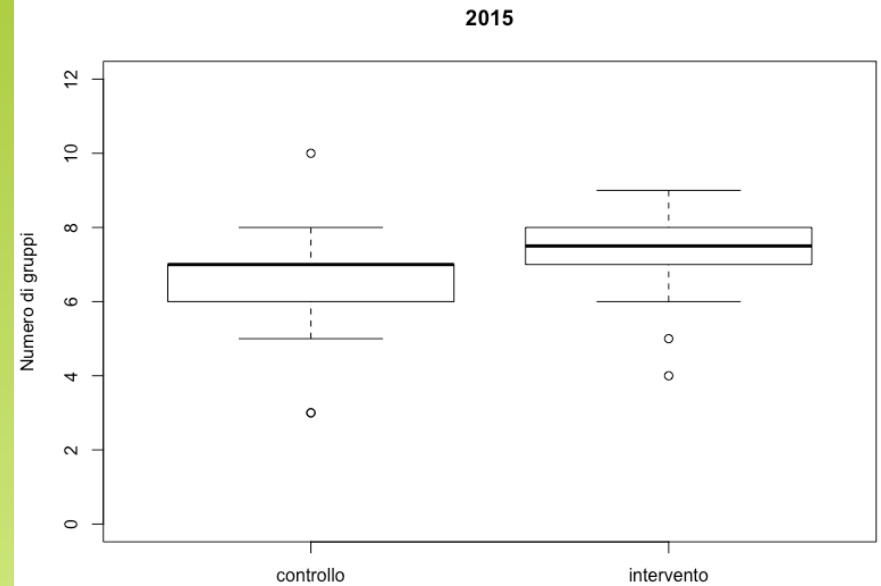
Risultati

In totale, sono stati rilevati 6.623 individui appartenenti a 15 gruppi sistematici

N taxa rilevati 2012



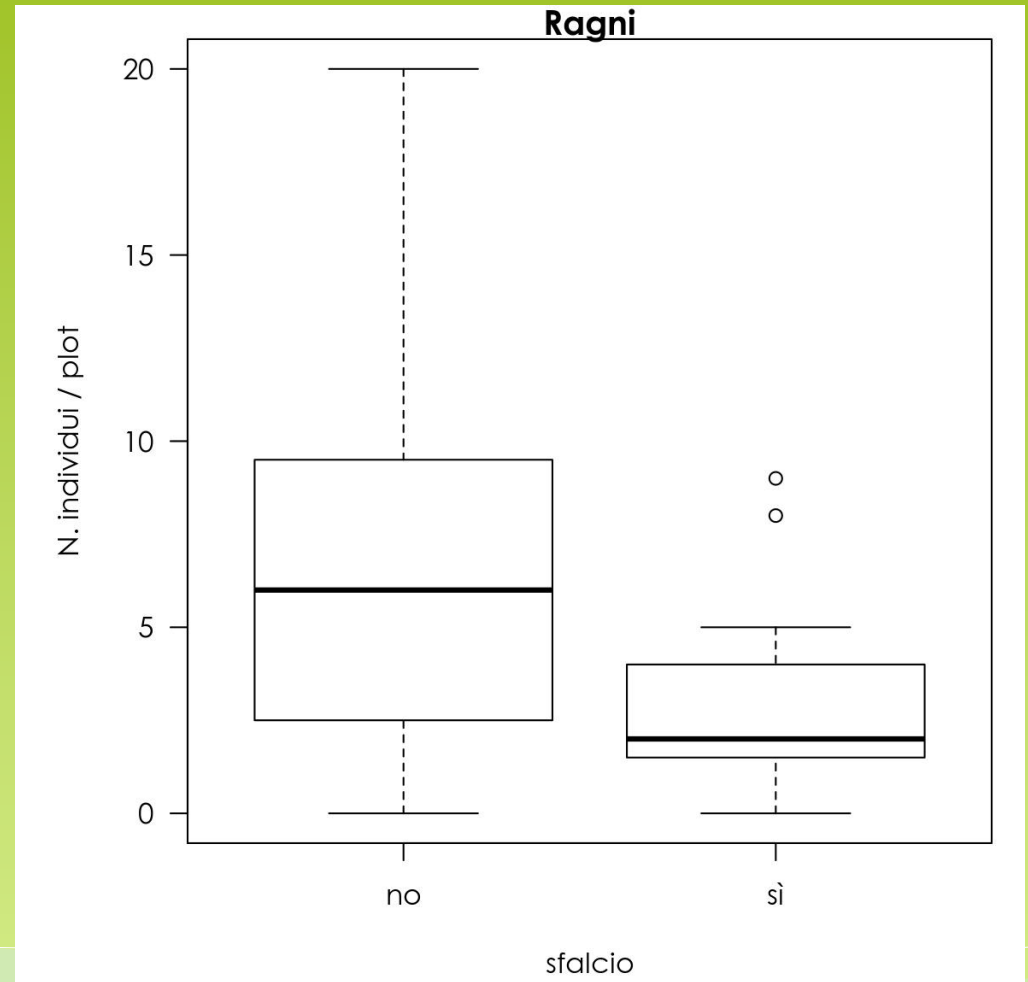
N taxa rilevati 2015



Risultati ragni

Test di Wilcoxon

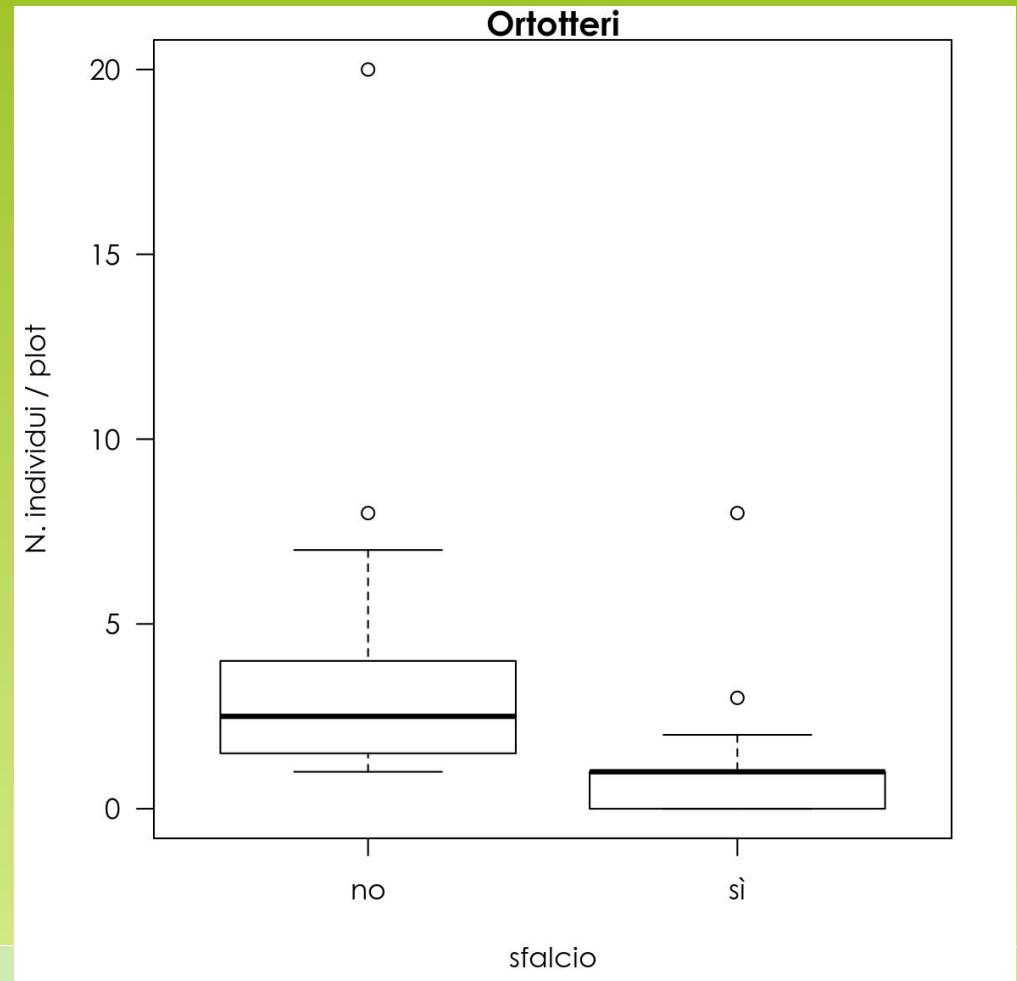
$Z = 2.2988$, $p\text{-value} = 0.02152$



Risultati ortotteri

Test di Wilcoxon

$Z = 3.271$, $p\text{-value} = 0.001072$



Conclusioni

Risultati dalle prime analisi preliminari, nelle aree di studio:

1. I prati non sfalciati presentano un maggior numero di gruppi sistematici e mediamente un maggior numero di individui;
2. Nei prati non sfalciati si riconosce un maggior numero di specie predatrici e fitofaghe che testimoniano una comunità entomologica maggiormente strutturata;
3. La ricchezza entomologica sembra influenzata da parametri strutturali del prato, la maggiore altezza dell'erba consente la formazione di più nicchie ecologiche con condizioni fisiche (umidità, insolazione, temperatura) diverse, che favoriscono l'instaurarsi di comunità entomologiche più ricche.

